

**BANDO PUBBLICO****PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI DALL'ART. 16
DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008****SISTEMI DI INNEVAMENTO – MEZZI BATTIPISTA - TRASPORTO BICICLETTE****Art. 1 INDICAZIONI GENERALI**

L'art. 16 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Contributi Regionali" prevede la concessione ai soggetti gestori delle aree sciabili di contributi in conto capitale per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci, sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie per la gestione di dette aree. Il presente bando disciplina l'assegnazione di contributi in conto capitale per il settore dell'impiantistica funiviaria e della sicurezza delle aree sciabili.

Art. 2 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a finanziamento le seguenti tipologie di intervento:

- A) realizzazione di nuovi impianti di innevamento e/o l'ammodernamento di quelli esistenti;
- B) acquisto di mezzi battipista;
- C) attrezzaggio per il trasporto di biciclette negli impianti di risalita.

Art. 3 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi i soggetti aventi i requisiti di seguito elencati:

1. essere un soggetto pubblico o una piccola media impresa (PMI) ai sensi dell'Allegato I al "Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014, oppure una impresa di altra dimensione che non operi a livello internazionale;
2. essere titolare di una concessione di linea (Concessionario) ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 21 novembre 2008 n. 21 e/o essere soggetto autorizzato all'apertura al pubblico esercizio (Gestore) ai sensi dell'art. 30 o dell'art. 41 della medesima legge ovvero maturare tale suddetto requisito durante la realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento del presente bando e comunque entro i termini di rendicontazione.

Sono altresì ammessi i Consorzi e le Società consortili fra le imprese di cui al precedente comma, che rientrino nelle dimensioni delle PMI come sopra definite.

Non possono presentare domanda di ammissione i soggetti che rientrino in una delle seguenti condizioni:

1. essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, comma 18 del Regolamento (CE) della Commissione Europea n. 651 del 17 giugno 2014;
2. aver ottenuto e non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea (sentenza Degendorf);
3. trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e s.m.i.);
4. trovarsi nelle condizioni ostative di cui alla L.R. 16/2018.

Nel caso che il beneficiario opti per il regime di aiuto, ai sensi di quanto disposto al successivo articolo 4, di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", sono ammesse anche le imprese in difficoltà.

I soggetti richiedenti sono tenuti a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stato giuridico dell'Impresa che possa modificare o pregiudicare il diritto al beneficio, pena la revoca del contributo assegnato.

Art. 4 REGIME DI AIUTO

I contributi, fatti salvi i casi che, a seguito di una motivata valutazione caso per caso, non rilevano ai fini della



54dd0d34



disciplina degli aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutte le condizioni dell'art. 107 TFUE par.1, come previsto dalla prassi decisionale della Commissione UE e come risultante dalla documentazione del richiedente, possono essere assegnati mediante applicazione di una delle seguenti due procedure, che il richiedente stesso dovrà scegliere e indicare nella domanda:

- ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive;
- ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

Al momento della presentazione della Domanda, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato.

Linea di finanziamento 1 – Rilevanza Locale (Non aiuto)

Ai fini del presente bando si definiscono stazioni di sport invernali "Local" le località sciistiche con bacino d'utenza "di prossimità", tali, cioè, da non alterare la concorrenza o gli scambi intracomunitari.

Si considerano, a tale fine, come "Local":

- Stazioni di sport invernali (località sciistica bene identificata o consorzio di società con impianti localizzati in contiguità costituenti nel loro insieme località sciistica bene identificata) con un massimo di tre impianti di risalita per una lunghezza totale inclinata inferiore a 3KM;

oppure

- Stazioni di sport invernali (località sciistica bene identificata o consorzio di società con impianti localizzati in contiguità costituenti nel loro insieme località sciistica bene identificata) di tipo diverso dalle precedenti, che soddisfino entrambe le seguenti condizioni:

- a) numero di pass settimanali (skipass di singola società o di consorzio o Dolomiti superski) venduti nella stagione invernale 2022/2023 non superiore al 15% del totale di pass venduti (skipass di singola società o di consorzio o Dolomiti superski);
- b) numero di posti letto alberghieri inferiore o uguale a 2000 (facendo riferimento alle Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat-Regione Veneto del 2022) censiti nel Comune di localizzazione dell'impianto oggetto di finanziamento.

I soggetti richiedenti la linea di finanziamento dovranno sottoscrivere all'atto di presentazione della domanda una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che autocertifichi quanto previsto ai punti precedenti.

Linea di finanziamento 2 – "de minimis"

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti stato "de minimis".

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola unica impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Regolamento "de minimis", non deve superare euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di 3 (tre) esercizi finanziari.

Qualora l'importo dell'aiuto individuale sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile tale aiuto sarà concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Decreto Ministeriale 115/2017.

L'aiuto si considera ottenuto nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti:

- di non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- l'elenco delle partite IVA delle imprese che si ritengono essere nei rapporti di cui alle sole lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Reg. 1407/2013.



Rispetto all'ultimo punto, le restanti verifiche potranno essere svolte d'ufficio da Regione del Veneto tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato ai sensi del D.M. n. 115/2017.

Linea di finanziamento 3 – Regolamento generale di esenzione per categoria cd Regolamento GBER

Il contributo sarà concesso in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 55 inerente gli aiuti per le infrastrutture sportive.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di:

- non operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 651/2014;
- non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi dell'art. 2, par. 1, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 5 MASSIMALI E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento consiste nella concessione di contributi in conto capitale (sovvenzione diretta in denaro) in percentuale variabile rispetto alla spesa ammissibile per ogni singolo intervento.

1) **L'importo massimo della spesa ammissibile a contributo** viene fissato, in € **500.000,00** (cinquecentomila/00) per ciascun intervento;

2) **L'intensità massima del contributo rispetto alla spesa ammissibile**, è pari al 50% della spesa ammissibile.

Fatto salvo quanto previsto ai punti 1) e 2) del presente articolo il contributo riconosciuto ad ogni singolo intervento deve rispettare le condizioni dei regimi indicati al precedente articolo 4, in base a quanto riportato nelle previste Relazioni di cui al successivo articolo 7.

Le risorse saranno assegnate con apposito provvedimento dal Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Art. 6 CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI

Le agevolazioni previste dal Bando sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per il medesimo intervento o stralcio funzionale nel rispetto delle condizioni di regime di aiuto di cui all'articolo 4 del presente bando e di quanto previsto all'articolo 52, comma 1, lettera d) della L. R. n. 27/2003.

In particolare sono evidentemente considerate agevolazioni pubbliche anche quelle concesse, seppur non ancora erogate, a valere su Fondi Comuni di Confine, ai sensi della Intesa sottoscritta in data 19/9/2014 tra Ministero, Regioni, Comuni confinanti come modificata in data 30/1/2017.

Al fine di stabilire l'assegnazione del punteggio rispetto alle condizioni indicate al primo comma il richiedente dovrà presentare apposita dichiarazione nella domanda di erogazione del contributo compilando l'**Allegato A7**.

Art. 7 SPESA AMMISSIBILE E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente interventi:

- 1) interamente localizzati nella regione Veneto;
- 2) conformi al Piano regionale Neve approvato con DGR 217/2013 e inseriti nei relativi sub-demani di riferimento.

Per tutti gli interventi saranno rendicontabili le spese sostenute a partire dai 12 mesi precedenti la pubblicazione del bando nel BUR della Regione Veneto.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dall'esercizio di pubblicazione del bando stesso.

La quota di spese non ancora sostenuta dal beneficiario alla data della pubblicazione del bando non può essere inferiore al 30% della spesa rendicontabile.

Per gli interventi di cui alla lettera A) e C) dell'articolo 2, ad esclusione dei casi di mera fornitura, l'importo



54dd0d34



della spesa ammissibile, anche ai fini dei limiti di cui al precedente articolo 5, comprensivo di oneri per la sicurezza e al netto di I.V.A., dovrà essere determinato in base ad una **Relazione tecnica esplicativa** e ad un **Cronoprogramma Lavori e di Spesa** redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto al relativo ordine professionale, nonché dal richiedente.

In tali casi, il Cronoprogramma Lavori e di Spesa sarà redatto sulla base del livello di progettazione di "Progetto di Fattibilità Tecnico Economica" ai sensi della vigente disciplina degli Appalti pubblici e dovrà essere dettagliato ed esplicitare in modo analitico ogni singola voce di spesa, indicando chiaramente la data presunta per la fine lavori e per la completa rendicontazione degli stessi, al fine di una corretta imputazione contabile della esigibilità della spesa sul Bilancio regionale.

Il Cronoprogramma Lavori e di Spesa sarà da ritenersi vincolante a tutti gli effetti.

Per gli interventi di cui alla lettera A) e C) dell'articolo 2, sono considerate spese ammissibili:

- le spese per lavori e forniture tecniche esclusivamente inerenti l'intervento,
- le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento; si considerano tali quelle relative alla progettazione, direzione lavori e di rilascio certificato di regolare esecuzione ed installazione;
- le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché spese per la predisposizione- della targa obbligatoria.

Per gli interventi di cui alla lettera B) e per quelli di mera fornitura di cui alle lettere A) e C) dell'articolo 2 del presente bando, l'importo della spesa ammessa a finanziamento sarà determinato in base a una **Relazione tecnica e ad un preventivo di spesa** sottoscritti dal richiedente e da un professionista, opportunamente documentato. All'atto della rendicontazione dovrà essere presentata la fattura a saldo, con relativa quietanza di pagamento. È ammessa la spesa per l'acquisto di mezzi usati che non abbiano vetustà superiore ad un anno dalla pubblicazione del presente bando, previa presentazione della fattura di acquisto originale del venditore.

Sono considerate spese non ammissibili:

- le spese in economia, considerando come tali quelle sostenute per attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche, organizzative e capacità operative, o tramite proprie associate o consorziate;
- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata;
- la spesa sostenuta per l'I.V.A. ad eccezione del caso che essa risulti non recuperabile da alcuno e pertanto realmente e definitivamente a carico del beneficiario.

La rendicontazione completa dovrà essere presentata alla Direzione Regionale Infrastrutture e Trasporti entro il termine del 31 dicembre 2025.

Art. 8 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Dopo la chiusura dei termini per la presentazione delle domande, sarà stilata una graduatoria per l'attribuzione dei contributi: agli interventi presentati sarà assegnato un punteggio secondo la tabella riportata nell'**Allegato A8** al presente Bando.

Il mancato rispetto o la difformità da quanto dichiarato in merito ai criteri di assegnazione di cui all'Allegato 8 del presente bando, comporta l'esclusione dalla graduatoria e l'eventuale revoca del contributo eventualmente assegnato, salvo cause non imputabili al beneficiario e situazioni imprevedibili che saranno valutate caso per caso dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Trasporti.

In caso di parità, sarà privilegiato l'intervento con la minor spesa ammissibile. In caso di ulteriore parità si privilegerà la domanda cronologicamente pervenuta prima.

Al verificarsi di eventuali rinunce o revoche del contributo, l'amministrazione potrà scorrere la graduatoria,



54dd0d34



in relazione alla disponibilità delle risorse.

La graduatoria potrà essere scorsa in relazione alla disponibilità di bilancio, e il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti potrà farlo con proprio atto, entro il termine dell'esercizio 2025.

In caso di scorrimento i termini di cui all'articolo 7 del presente bando saranno opportunamente prorogati e comunicati all'assegnatario.

Art. 9 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ciascun soggetto è ammesso a presentare un'unica domanda di partecipazione al presente bando per un'unica tipologia di intervento (A o B o C).

La domanda dovrà essere comprensiva dei seguenti allegati opportunamente compilati e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante e dal professionista per la parte di competenza:

- 1) il modello di **Domanda** in **Allegato A1** al presente Bando;
- 2) adeguato **Cronoprogramma Lavori e di Spesa e relazione tecnico esplicativa** redatti e sottoscritti da professionista abilitato (per gli interventi A) e C) – escluse mere forniture - di cui all'articolo 2 del presente bando), secondo quanto indicato all'articolo 7;
- 3) **Relazione tecnica e preventivo di spesa** redatti e sottoscritti dal richiedente e da un professionista (per gli interventi B) e per la mera fornitura degli interventi A) e C) di cui all'articolo 2 del presente bando), secondo quanto indicato all'articolo 7;
- 4) il modello in **Allegato A3** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.;
- 5) il modello in **Allegato A5** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva famigliari maggiorenni conviventi D. Lsvo 159/2011 (Codice Antimafia) e s.m.i.;
- 6) il modello in **Allegato A6** al presente Bando- Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia L.R. 16/2018;
- 7) il modello in **Allegato A8** al presente Bando – Criteri per assegnazione Punteggi;
- 8) **file PDF e Shape Files** dell'inserimento cartografico nel Piano Regionale Neve dell'impianto oggetto d'intervento, con riferimento alla Carta Tecnica Regionale per la tipologia di intervento A) di cui all'articolo 2 del presente bando;

La **domanda**, comprensiva dei **documenti** succitati, va trasmessa a esclusivamente **a mezzo PEC** (a pena di esclusione) all'indirizzo di posta elettronica infrastrutturetrasporti@pec.regione.veneto.it, secondo le modalità consultabili al seguente sito <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>, e va indirizzata a: "Direzione Infrastrutture e Trasporti".

L'istanza, dovrà essere trasmessa entro i 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente Bando nel BUR del Veneto: non verranno accettate domande inviate antecedentemente alla data di pubblicazione sul BUR.

Il richiedente è obbligato a conservare, insieme a tutta la documentazione, la prima pagina della domanda compilata, con la marca da bollo annullata dal Legale Rappresentante, per ogni eventuale successivo controllo.

Art. 10 ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

In seguito all'approvazione delle graduatorie, ad ogni progetto finanziato verrà assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), che sarà comunicato dalla Regione ai soggetti beneficiari e dovrà essere riportato su tutte le fatture e i documenti di pagamento, pena la non ammissibilità in rendicontazione.

I beneficiari saranno tenuti, altresì, alla sottoscrizione di un apposito Disciplinare di esecuzione e rendicontazione lavori controfirmato dal Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, sul modello dell'**Allegato A2** al presente Bando, i cui contenuti si intendono implicitamente accettati già all'atto della sottoscrizione della Domanda di finanziamento.



54dd0d34



Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti in coerenza con le disposizioni del Codice degli Appalti e della normativa di settore.

L'erogazione delle agevolazioni, per gli interventi di cui alla lettera A) e C) dell'articolo 2, è subordinata alla presentazione di un Certificato di Regolare esecuzione e installazione redatto da un tecnico abilitato.

Art. 11 EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La richiesta di erogazione del contributo, inviata a mezzo PEC con le stesse modalità della presentazione della domanda di contributo di cui all'articolo 10 del presente Bando, va corredata della documentazione di seguito indicata, regolarmente compilata e sottoscritta digitalmente, ove richiesto:

1. **Richiesta di erogazione** del saldo contributo a firma del Legale Rappresentante dell'impresa e del professionista abilitato per le parti di competenza;
2. **Certificato di regolare esecuzione e installazione** dei lavori oggetto di finanziamento redatta da tecnico abilitato, che ne attesti la conformità al progetto e certifichi la spesa sostenuta, ai sensi dell'articolo 10 del presente Bando (solo per gli interventi A) e C) – escluse mere forniture - di cui all'articolo 2 del presente bando);
3. **Documentazione fotografica** dell'intervento oggetto di finanziamento sia in fase di realizzazione che a fine lavori in esercizio e della targa obbligatoria ben visibile sull'impianto finanziato;
4. il modello in **Allegato A3** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.A.;
5. il modello in **Allegato A5** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva famigliari maggiorenni conviventi D. Lsvo 159/2011 (Codice Antimafia) e s.m.i.;
6. il modello in **Allegato A6** al presente Bando- Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia L.R. 16/2018;
7. il modello in **Allegato A7** al presente Bando– Dichiarazione sostitutiva attestante le condizioni di cumulo contributi pubblici e vincolo inalienabilità bene per 5 anni;
8. copia delle regolari **fatture di spesa**, comprensive obbligatoriamente del **codice CUP** attribuito all'intervento, e correlate regolari **quietanze bancarie** di pagamento;
9. il modello in **Allegato A9** al presente Bando– Rendiconto economico a firma del Direttore tecnico, come riepilogativo di spesa;
10. Dichiarazione Scheda dati anagrafici e Scheda posizione fiscale aggiornate (scaricabili dal link: <http://www.regione.veneto.it/web/mobilita-e-trasporti/modulistica-impianti-a-fune>).

Al momento della richiesta di erogazione del contributo di cui alla lettera A) dell'articolo 2, gli interventi devono risultare:

1. conformi alla pianificazione urbanistica comunale vigente,
2. con regolare autorizzazione all'esercizio,

Il beneficiario è tenuto a conservare per l'intero periodo di cinque anni la documentazione originale di spesa.

Art. 12 ISTRUTTORIA, VIGILANZA E MONITORAGGIO

L'istruttoria relativa alla verifica della completezza e regolarità delle domande, nonché la funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, ivi compreso il controllo nelle fasi di avanzamento della spesa nonché delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Art. 13 VARIAZIONI DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili solo variazioni non sostanziali degli interventi, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione. Resta esclusa la possibilità del cambio di tipologia di intervento.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.



54dd0d34



L'amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso e la data ultima di rendicontazione.

Art. 14 RINUNCE REVOCHE E RIDUZIONI

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Infrastrutture e Trasporti affinché questa possa provvedere alla riprogrammazione delle risorse.

Il mancato rispetto delle condizioni previste dal presente bando comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il mancato rispetto delle condizioni di cumulo con altre agevolazioni previste dall'articolo 6 e di quanto dichiarato nell'**allegato A7** comporta la revoca del finanziamento assegnato.

Il mancato rispetto della tempistica prevista dall'articolo 7 per la realizzazione degli interventi comporta la revoca del finanziamento assegnato.

La diminuzione di spesa rispetto a quanto preventivato in sede di presentazione della domanda comporta una proporzionale riduzione del contributo assegnato.

In nessun caso potrà essere erogato un contributo superiore a quello assegnato.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 *"Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2000)"*, i beni e le opere oggetto del presente finanziamento, non potranno essere alienati prima dei cinque anni successivi alla data di formale richiesta di erogazione del saldo del contributo. Il trasferimento del contributo a terzi è autorizzabile esclusivamente nel caso in cui, alla data dell'atto di cessione tra le parti, il Beneficiario cedente e il nuovo soggetto posseggano i requisiti per l'ammissione di cui all'articolo 3 del presente Bando.

Art. 15 CLAUSOLA FINANZIARIA

L'obbligazione derivante dall'ammissione a contributo non genera interessi di alcun tipo sino all'emissione in capo alla tesoreria dell'ordinativo di pagamento ai sensi dell'art. 46 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

ALLEGATI al presente BANDO

1. Modello in **Allegato A1** – Domanda di finanziamento;
2. Modello in **Allegato A2** – Disciplinare esecuzione e rendicontazione lavori;
3. Modello in **Allegato A3** – Dichiarazione sostitutiva certificato ordinario iscrizione C.C.I.A.A.;
4. Modello in **Allegato A4** – Elenco dei soggetti obbligati alle dichiarazioni ex D. Lgs 159/2011 (Codice Antimafia);
5. Modello in **Allegato A5** – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi ex D.Lgs 159/2011;
6. Modello in **Allegato A6** - Dichiarazione sostitutiva assenza cause ostative penali e antimafia ex L.R. 16/2018;
7. Modello in **Allegato A7** - Dichiarazione sostitutiva attestante le condizioni di cumulo contributi pubblici per intervento e vincolo inalienabilità bene per 5 anni;
8. Modello in **Allegato A8** - Criteri per assegnazione Punteggi;
9. Modello in **Allegato A9** - Rendiconto economico a firma del Direttore Lavori, come riepilogativo di spesa;
10. Modello in **Allegato A10** – Elenco dei Comuni Montani del Veneto con più di 2000 posti letto alberghieri da rilevazioni ISTAT 2022.



54dd0d34

